

Paragon Hard Disk Manager 12 Professional

Una cassetta degli attrezzi per l'hard disk

Gli strumenti offerti da Paragon Hard Disk Manager coprono tutte le esigenze di manutenzione, manipolazione e aggiornamento dei dischi fissi, fisici e virtuali.

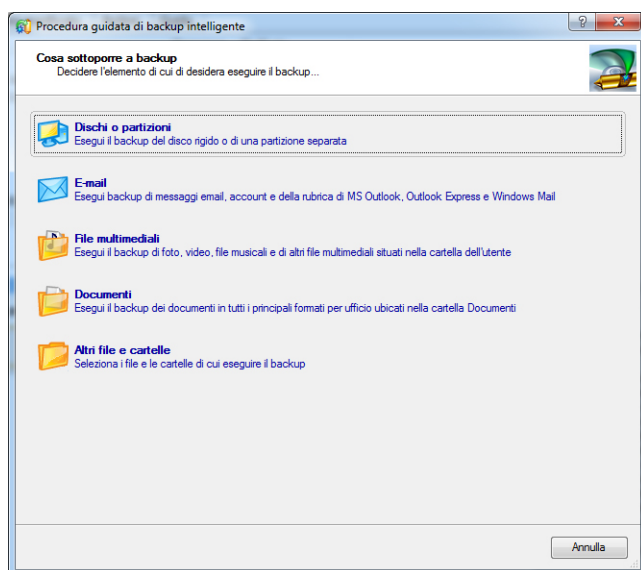
■ Anteprima di **Dario Orlandi**

Chi lavora spesso con gli hard disk e deve compiere su di essi operazioni delicate, come la modifica delle partizioni, si scontra facilmente con i limiti degli strumenti integrati nel sistema operativo. Anche le molte soluzioni freeware disponibili, spesso derivate da Linux, non offrono tutte le garanzie di compatibilità e affidabilità necessarie per un uso professionale. Proprio ai tecnici e agli utenti più avanzati è indirizzato Paragon Hard Disk Manager, una potente utility che integra in un solo pacchetto moltissime funzioni di manipolazione,

gestione e modifica delle unità disco, fisiche e virtuali. Il programma è offerto in due diverse edizioni: Suite, che è destinata agli utenti privati e copre le esigenze più comuni, e Professional (esaminata in queste pagine), che è dotata di ulteriori funzionalità pensate per chi lavora con le macchine virtuali e con i sistemi più complessi. Anche la versione Suite, comunque, offre moltissime funzioni: backup, migrazione, ripristino, ottimizzazione, conversione e gestione delle partizioni sono solo alcune delle aree coperte. Con una dotazione così ampia,

è necessaria un'interfaccia ordinata e intuitiva: gli sviluppatori di Hard Disk Manager hanno fatto un ottimo lavoro e sono riusciti trovare un compromesso convincente tra coesione e semplicità d'uso. Le molte funzioni sono organizzate in varie categorie, senza però separarle in moduli o addirittura in applicazioni diverse.

L'installazione propone un componente principale a cui è affiancato un modulo opzionale per la tecnologia HotCore: un driver che permette di accedere in tempo reale ai volumi bloccati e in uso, per poterli copiare e salvare senza costringere l'utente a interrompere il lavoro e riavviare il Pc. Si tratta di un'opzione consigliata per le installazioni in Windows 2000, mentre le versioni successive del sistema operativo Microsoft offrono soluzioni native, come le copie shadow, supportate da Hard Disk Manager. Nella versione Professional è incluso un terzo

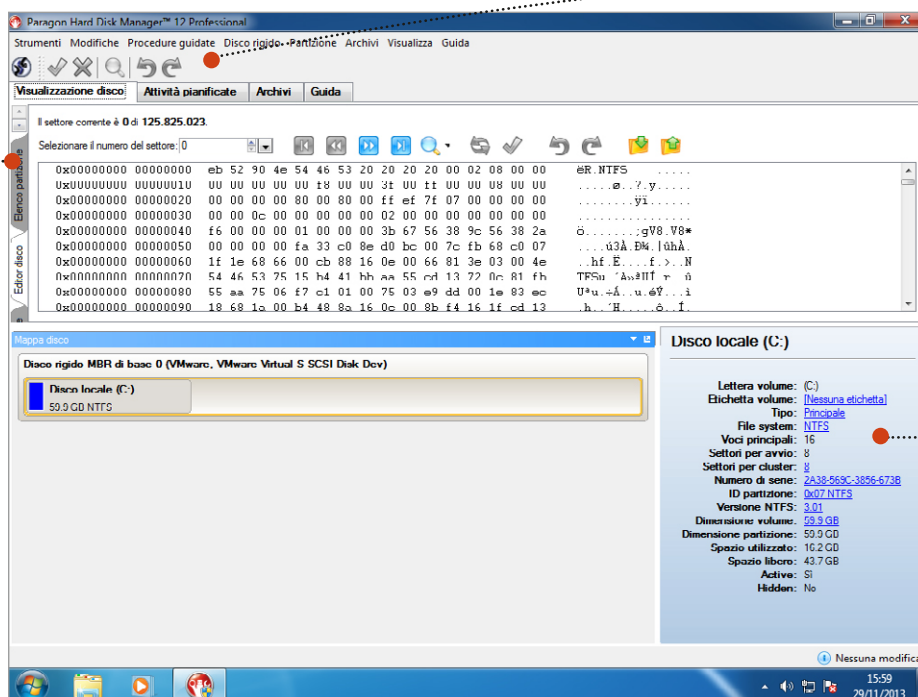


Le funzioni di backup sono complete; si possono salvare interi dischi e partizioni oppure singoli file e cartelle. Le impostazioni di base sono preconfigurate.



Paragon Hard Disk Manager offre anche un'interfaccia iniziale semplificata, in cui le funzioni e le procedure guidate sono organizzate per tipo.

STRUMENTI AVANZATI
Paragon Hard Disk Manager mette a disposizione degli utenti alcuni strumenti molto avanzati, come l'editor per modificare direttamente le informazioni memorizzate sull'hard disk.



ANNULLARE LE OPERAZIONI
Tutte le operazioni selezionate vengono aggiunte a una coda di lavoro e possono essere annullate o modificate finché non si avvia l'applicazione delle variazioni.

INFORMAZIONI COMPLETE
Il programma non fa nulla per nascondere le informazioni più tecniche e complesse; al contrario, mostra sempre tutti i dettagli relativi all'hardware.

componente opzionale: è GPT-Loader, un software venduto anche come prodotto separato, che permette di accedere ai dischi con capienza superiore ai 2,2 Tbyte anche da Windows XP. Se il programma di setup non rileva un disco fisso sufficientemente grande, però, non ne consente l'installazione. Al primo avvio il programma propone di creare un disco di ripristino (su Cd/Dvd o su chiavetta Usb) con cui recuperare il sistema in caso di problemi; anche se durante i test non abbiamo incontrato nessun errore è comunque opportuno seguire il consiglio, dato che gli strumenti del software svolgono compiti molto delicati. Hard Disk Manager 12 offre una doppia interfaccia: l'Express Launcher (un navigatore semplificato che elenca gli strumenti per funzione) e l'interfaccia completa, con la classica impostazione a menu. Stranamente, al primo avvio il programma mostra la seconda impostazione; per passare alla vista semplificata bisogna premere un pulsante sulla barra degli strumenti. Indipendentemente dall'interfaccia scelta, per svolgere tutte le operazioni più comuni ci si può affidare a una nutrita serie di procedure guidate che semplificano l'approccio con gli strumenti del programma. I wizard permettono di portare a termine operazioni complesse o delicate in tutta

sicurezza, con la sensazione di essere accompagnati passo per passo in tutte le decisioni. Hard Disk Manager offre wizard dedicati a compiti specifici, come la divisione di una partizione in due, oppure la redistribuzione dello spazio libero tra le unità: si tratta di operazioni che avrebbero potuto essere lasciate all'utente, fornendogli soltanto gli strumenti di base (ridimensionamento, spostamento e conversione delle partizioni), ma quest'approccio premette di raggiungere il risultato più velocemente e in modo più sicuro. A un primo sguardo, la finestra principale di Hard Disk Manager 12 potrebbe incutere timore: nella parte superiore si trova una serie di schede (le cui etichette sono allineate lungo il bordo sinistro) che permettono di accedere alle varie viste, come l'elenco delle partizioni, l'editor del disco o l'Esploratore volume, che mostra file e cartelle delle unità fisiche, virtuali e dei backup in un elenco ad albero. Le funzioni di gestione e manipolazione dei dischi sono moltissime: le partizioni possono essere create, distrutte, ridimensionate, unite e divise. Si può modificare al volo il sistema di partizionamento (da Mbr a Gpt e viceversa), trasformare un disco normale in dinamico e viceversa, e anche convertire il file system: il programma supporta tutti i formati principali, tra cui Fat

Paragon Hard Disk Manager 12 Professional

VOTO 8,0

Euro **79,95** Iva inclusa

Hard Disk Manager 12 Suite costa **39,95** euro Iva Incl.

PRO

- Dotazione davvero ampia di funzioni
- Interfaccia ben organizzata
- Ottimi tool di migrazione e virtualizzazione

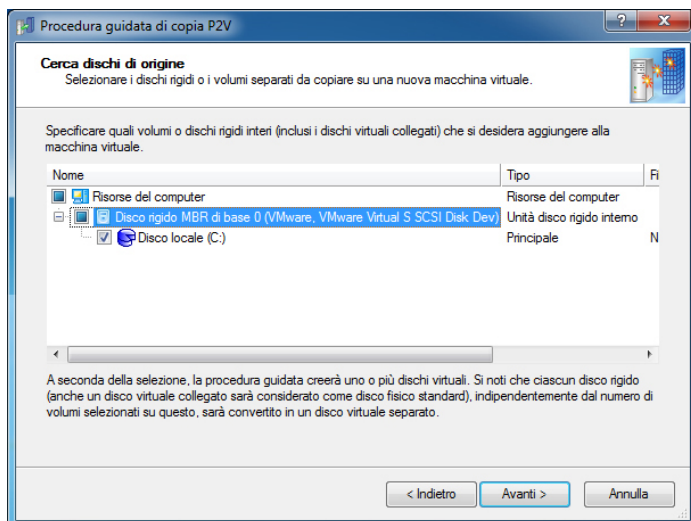
CONTRO

- I backup non possono essere montati nell'interfaccia di Esplora risorse

Autore: Paragon Software Group,
www.paragon-software.com

e Fat32, HFS di Apple e naturalmente Ntfs. A questo proposito, molto interessante è la funzione di downgrade del file system, per ripristinare la piena compatibilità di un'unità disco Ntfs con Windows 2000 o addirittura con NT. Hard Disk Manager supporta, in lettura e in scrittura, anche i principali file system del mondo Linux, ma non offre funzioni di conversione diretta. Le operazioni vengono aggiunte a una coda di modifica e poi eseguite in sequenza quando si decide di applicarle; fino a quel momento, tutte le variazioni possono essere annullate o modificate senza problemi. Non mancano, naturalmente, neppure

La procedura guidata di virtualizzazione permette di trasformare un'installazione fisica di Windows in una macchina virtuale pronta da usare.



funzioni di analisi e manutenzione, per verificare l'integrità del file system o analizzare la superficie del disco, e di ottimizzazione: per esempio, si può deframmentare e compattare la Master File Table di Ntfs.

L'altra grande famiglia di strumenti e funzioni di Hard Disk Manager è quella dedicata al backup e alla gestione delle immagini binarie: il programma permette di creare backup completi, differenziali e incrementali, di intere partizioni oppure di gruppi di file e cartelle. Anche in questo caso, le procedure guidate semplificano l'impostazione dei job di salvataggio, che possono essere memorizzati come script per essere richiamati in qualsiasi momento o copiati su altri Pc. Il programma include anche un'utilità di pianificazione per schedulare i processi di salvataggio e ottimizzazione. I backup possono essere salvati in un disco locale (meglio se diverso da quello sorgente), in una condivisione della rete locale oppure su un server Ftp; Paragon Hard Disk Manager supporta anche la creazione di una partizione protetta, chiamata Capsula di backup, utilizzabile come destinazione ma non accessibile direttamente dal sistema operativo. Il programma consente di installare un boot manager dedicato, per attivarne le funzioni prima di caricare il sistema e ripristinare un'immagine anche se Windows non dovesse più riuscire a completare il boot. Come già accennato,

Hard Disk Manager permette di creare unità di ripristino di vario genere: supporta l'ambiente Dos a riga di comando, una variante di Linux e anche WinPE (Windows Preinstallation Environment), l'ambiente di ripristino di Microsoft basato sul kernel Windows. Per lavorare con WinPE bisogna installare un'utilità separata, presente sul supporto d'installazione del software; chi acquista la versione download potrà invece scaricarla dal sito di Paragon. È anche necessario scaricare e installare il Windows Automated Installation Kit (WAIK), disponibile gratuitamente sul sito di Microsoft. Gli ambienti di recupero possono essere masterizzati su supporto ottico, copiati su pen drive e hard disk Usb, oppure aggiunti alla partizione protetta Capsula di backup.



A proposito delle funzioni di disaster recovery, Hard Disk Manager integra molti strumenti per recuperare velocemente il sistema in caso di problemi piccoli ma fastidiosi, come la modifica dell'Mbr o del file Boot.ini; il software supporta perfino l'editing del registro di configurazione in modalità offline, dall'ambiente di ripristino. Non mancano, naturalmente, neppure le funzioni di cancellazione sicura dei dati: gli algoritmi supportati sono dieci e comprendono tutti gli standard più diffusi. Si può anche bonificare lo spazio libero nelle unità attive, eliminando le tracce dei file cancellati senza intaccare i dati memorizzati.

Hard Disk Manager offre anche moltissime funzioni per convertire e manipolare le memorie di massa delle macchine virtuali, in tutti i principali formati (Virtual PC/Hyper-V, Parallels, VMware e VirtualBox): può trasformare dischi fisici in virtuali e viceversa, o spostare un sistema operativo da un disco a piatti magnetici a un Ssd. A questo proposito: il programma riconosce e gestisce senza alcun problema le unità a stato solido, ottimizzando alcune funzioni (come per esempio l'allineamento dei cluster e delle partizioni) per garantire le massime prestazioni. I dischi virtuali possono essere "montati" all'interno dell'interfaccia del programma, così come i backup e le immagini salvate, per navigare tra file e cartelle. Non si possono invece montare i dischi e le immagini come file system plug-in, per accedervi tramite Esplora risorse. Hard Disk Manager può anche ripristinare un sistema dal "bare metal", tramite gli ambienti di boot e le immagini create in precedenza. Molto interessante è la capacità di correggere un'installazione, aggiungendo al volo i driver per i componenti nuovi, per completare il ripristino anche su una macchina diversa rispetto a quella di partenza. Si può semplicemente montare l'hard disk di Windows in un nuovo computer e utilizzare la funzione di iniezione dei driver per avviarlo correttamente. •

Tutte le funzioni principali del programma sono accessibili per mezzo di procedure guidate che semplificano la configurazione e diminuiscono il margine d'errore.